



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FGIC872002

I.C. SAN GIOVANNI BOSCO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto riferito allo status socio, economico e culturale delle famiglie degli alunni frequentanti il nostro Istituto, da un'indagine a campione, risulta di livello diversificato. Il bacino di utenza è in espansione, in particolare i residenti del nuovo quartiere hanno incrementato il numero degli iscritti. I genitori sono impiegati soprattutto nel settore terziario, anche se la crisi economica in atto nel nostro Paese, ha colpito in una certa misura proprio il ceto medio, determinando un aumento del tasso di disoccupazione, già peraltro endemico nella nostra zona. La necessità di garantire un reddito minimo al nucleo familiare, data la mancanza di titoli di studio specifici e di specializzazioni, si traduce, infatti, nella ricerca di occupazioni saltuarie, spesso poco gratificanti, sia dal punto di vista economico, sia perché non rispondenti alle aspettative e alle attitudini. I nostri alunni, provenienti da famiglie con disagi economici e culturali, presentano difficoltà relazionali e comportamentali e scarso impegno scolastico. Inoltre, si registra un aumento di alunni che presentano bisogni educativi speciali. La (bio)diversità, considerata ricchezza all'interno del contesto scuola/classe, ha costituito il volano per la valorizzazione delle peculiarità di ogni persona, promuovendo un ambiente di apprendimento sereno e rivolgendo una particolare attenzione per gli alunni più svantaggiati, con il fine di motivare, educare e valorizzare i talenti di ognuno.</p>	<p>Esaminando sia i dati forniti da un'indagine interna effettuata su un campione di famiglie, sia quelli riferiti al questionario compilato per le prove Invalsi, si può osservare come il livello di istruzione dei genitori degli alunni sia piuttosto basso. Infatti, appena il 30% di essi possiede un titolo di studio compreso tra il diploma e la laurea. Una percentuale assai rilevante è rappresentata da coloro che posseggono il diploma di scuola media inferiore (40%), mentre il 30% ha conseguito solo la licenza elementare. Tenendo presente la giovane età dei genitori, l'innalzamento dell'obbligo scolastico e il generale livello d'istruzione nel nostro Paese, non si può non rilevare come tale fattore sia preoccupante, indice non solo di una forte dispersione scolastica, ma, addirittura, di inadempienza all'obbligo scolastico. Ciò si ripercuote negativamente sul rendimento degli alunni i cui genitori sono culturalmente svantaggiati e nel rapporto tra queste famiglie e la scuola. Il che si traduce in difficoltà di comunicazione e nella presenza, seppur minoritaria, di una subcultura su cui potenzialmente si innescano i fenomeni legati alla devianza. Altro elemento da tenere presente è l'aumento dei figli di genitori separati o divorziati. Ciò è spesso fonte di disagio per gli alunni che si manifesta in un calo del rendimento scolastico e/o in problemi comportamentali.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio del Comune di Manfredonia si configura come dotato di rilevanti risorse naturali, bellezze paesaggistiche e un importante patrimonio storico-culturale. Pertanto, l'economia della nostra zona si caratterizza, essenzialmente, per la tradizione marinara e agricola, oltre che per l'artigianato locale. Recentemente si è assistito all'avvio di un nascente turismo. Parte dei beni storici sono tutelati (Museo Nazionale del Castello, scavi dell'antica Siponto e Museo diocesano). Dal punto di vista sociale, il piano elaborato dai Servizi del nostro Territorio appare attento ai bisogni della popolazione residente, in particolar modo a quelli delle fasce più deboli a sostegno delle quali sono state realizzate e ora operanti, strutture e servizi mirati. Anche la nostra Scuola si avvale di alcuni servizi offerti gratuitamente, in favore dei minori svantaggiati e delle loro famiglie (sostegno economico, doposcuola e supporto educativo). Particolarmente interessante è il servizio di Assistenza e Istruzione Domiciliare Educativo che si è integrato con l'attività di recupero scolastico e attività formative per la fascia minorile e adolescenziale.</p>	<p>A fronte delle notevoli risorse e potenzialità presenti nel territorio, si registra un alto tasso di disoccupazione, indice di una scarsa attenzione alle direttrici di marcia che avrebbero consentito, invece, un'inversione di tendenza di tale dato e una crescita sociale, economica e culturale di Manfredonia. È mancata la spinta propulsiva sia verso le attività naturalmente presenti nella nostra zona (in particolare pesca e agricoltura), sia nei riguardi di quelle legate a ciò che essa offre. Il turismo è ancora in embrione, molti beni storici attendono di essere valorizzati appieno. Si è assistito a scelte che hanno privilegiato un processo di industrializzazione slegato dal nostro contesto e che, quindi, è fallito o perlomeno ha mostrato la sua fragilità. Il declino del "Contratto d'area" che prevedeva la presenza di insediamenti industriali nel sito su cui era ubicata la fabbrica chimica Enichem, ne è una testimonianza. La promessa di nuovi posti di lavoro è lentamente svanita, man mano che le piccole industrie lì presenti chiudevano. Il fenomeno immigratorio è in aumento e ciò richiede la mobilitazione di energie e risorse materiali, culturali e organizzative. Nello stesso tempo assistiamo a una "emigrazione" di parte della popolazione giovanile che sceglie di progettare e costruire il proprio futuro in altre zone d'Italia o all'estero, proprio perché fatica a trovare un varco e validi agganci che consentano la realizzazione delle proprie aspirazioni.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:FGIC872002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	55.542,00	0,00	2.757.977,00	81.691,00	0,00	2.895.210,00
STATO	Gestiti dalla scuola	213.561,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.561,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	22.647,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.647,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,20	2,20
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:FGIC872002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,8	0,0	88,1	2,6	0,0	92,5
STATO	Gestiti dalla scuola	6,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	3,8	4,2	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	52,1	58,7	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	85,5	92,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	65,0	76,1	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	61,8	74,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,4	5,0	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FGIC872002
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FGIC872002
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FGIC872002
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FGIC872002
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FGIC872002
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FGIC872002
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto, ubicato in località Scaloria, è composto da: 42 aule, palestra, salone per le riunioni e i collegi dei docenti, uffici, due ampi cortili attrezzati a verde, che, durante l'a.s. 2017-2018, nell'ambito del progetto regionale di service learning, sono stati oggetto di rimboschimento con messa a dimora di oltre 120 piante forestali e da frutto, in collaborazione con Rotary Club di Manfredonia, con l'obiettivo laboratoriale di <<orto botanico>>. Abbiamo due plessi di Scuola dell'Infanzia: Plesso Scaloria in Via Scaloria-via Fiume e Plesso S. Salvatore in via Cavolecchia. Durante il corrente anno scolastico sono state</p>	<p>In riferimento all'organizzazione e all'utilizzazione degli spazi del nostro Istituto, emerge la necessità di avere ulteriori spazi da costruirsi nelle zone libere adiacenti la struttura scolastica e di valorizzare quelli già esistenti per consentire la piena fruibilità di tutte le risorse di cui siamo dotati. I sussidi didattici in dotazione sono difficilmente fruibili a causa di una mancata catalogazione e di una figura preposta a tale funzione. I notebook in dotazione e i computer fissi sono obsoleti e mal funzionanti e necessiterebbero di una manutenzione costante. Emerge l'esigenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare l'utilizzo di strumenti digitali, dotando di LIM tutte le aule •

sostituite le porte, gli infissi e sottoposti a manutenzione i servizi igienici. Per rispondere alle esigenze determinate dall'aumento degli allievi iscritti, sono state adibite ad aule i laboratori matematico - scientifico - linguistico e la sala biblioteca. Le certificazioni relative alla nostra struttura sono state rilasciate solo parzialmente. Il nostro Istituto è dotato di un certo numero di notebook e di una dozzina di computer fissi. In 21 aule sono installate le LIM.

rinnovare la dotazione tecnologica tramite l'acquisto di nuovi notebook e computer • acquistare e installare i software utili per un uso agevole • predisporre un accesso efficace e rapido alla rete, attualmente del tutto inadeguata • ottimizzare la dotazione tecnologica (microfoni, videoproiettori, amplificatori...) • Introdurre un arredo scolastico (banchi, sedie, cattedre...) sicuro, secondo le norme UNI: Banchi e sedie UNI EN 1729; Cattedre UNI EN 4856; Lavagne UNI EN 14434.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	101	86,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		11,0	3,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	20,5	20,0	24,5
Più di 5 anni		68,5	76,6	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		35,6	30,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,2	15,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	13,7	15,9	22,4
Più di 5 anni		31,5	38,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	87,5	86,5	65,4
Reggente		5,6	4,3	5,8
A.A. facente funzione		6,9	9,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		2,5	4,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		5,0	5,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		1,3	2,3	5,7
Più di 5 anni	X	91,3	87,8	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	23,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,3	8,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	11,3	7,9	10,0
Più di 5 anni		61,3	59,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC872002 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC872002	104	93,7	7	6,3	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	11.782	82,4	2.518	17,6	100,0
PUGLIA	64.287	82,8	13.400	17,2	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC872002 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC872002	3	3,7	18	22,2	33	40,7	27	33,3	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	175	1,8	1.575	15,9	3.562	36,0	4.573	46,3	100,0
PUGLIA	1.078	1,9	9.637	17,4	20.109	36,3	24.617	44,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	6,6	7,1	8,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	9,2	13,2	12,5	13,6
Da più di 3 a 5 anni	4	5,3	7,1	8,0	10,1
Più di 5 anni	60	78,9	72,6	71,4	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola FGIC872002		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	00		9,3	12,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	00		11,2	15,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	00		11,1	10,9	11,7
Più di 5 anni	00		68,4	61,9	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FGIC872002	8	7	4
- Benchmark*			
PUGLIA	9	4	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIC872002		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,9	17,6	15,5

Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,4	10,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,2	7,7	8,3
Più di 5 anni	4	100,0	65,5	63,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIC872002		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,1	9,9	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,4	9,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,5	7,8	7,4
Più di 5 anni	9	100,0	73,0	72,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIC872002		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		13,3	10,9	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		13,3	12,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		3,3	5,5	7,7
Più di 5 anni	0		70,0	70,9	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FGIC872002	7	1	8
	- Benchmark*		
PUGLIA	16	1	14
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il numero di insegnanti a tempo indeterminato è di 76 unità; la fascia di età prevalente (42%) è rappresentata da coloro che hanno 45/55 anni d'età. La maggior parte delle docenti risulta impiegata stabilmente da oltre 10 anni nella scuola (56%). Non ci sono da tempo insegnanti perdenti posto, mentre annualmente c'è l'ingresso di nuove docenti sul posto comune e sul sostegno. Un'elevata percentuale delle docenti risulta ben radicata nella</p>	<p>Non tutte le docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. Pertanto, si rende necessario indirizzare la formazione per l'acquisizione di tali competenze professionali.</p>

scuola e, pertanto, conosce a fondo la tipologia dell'utenza, l'esigenza e l'evoluzione della stessa con i connessi cambiamenti verificatisi nel corso degli anni. Diverse docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche, né mancano docenti che hanno conseguito competenze specifiche attraverso la frequenza a corsi di specializzazione e di perfezionamento in vari ambiti disciplinari, relativamente anche alle innovazioni didattiche e di sostegno per i disturbi dell'apprendimento. La quota delle docenti laureate è del 9% nella scuola dell'infanzia e del 28,5% nella scuola primaria. Negli ultimi due anni l'organico del potenziamento ha determinato la possibilità di utilizzare le risorse umane in termini di flessibilità e di funzionalità. Il Dirigente è stabile da quattro anni ed è sempre attento all'utilizzo di professionalità specifiche per potenziare e qualificare l'offerta formativa anche con percorsi formativi e di ricerca-azione, a stabilire reti con le risorse del territorio e alleanza educativa con i genitori.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC872002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	99,0	99,5	99,7	99,7	99,5	98,8	99,5	99,5	99,6	99,7
PUGLIA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

Punti di forza

Tutti gli studenti vengono ammessi alla classe successiva, grazie all'attenzione e alla cura pedagogica costante delle docenti circa la sfera affettiva, emotiva e cognitiva di ogni alunno, ma anche di ogni adulto, per valorizzarne le potenzialità, ridurne le criticità, suffragate da una didattica sempre più attiva e laboratoriale. Non sussistono casi di abbandono scolastico, mentre abbiamo studenti trasferiti in entrata, con una percentuale che va ben al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. I trasferimenti in uscita sono giustificati da motivi legati a necessità familiari di carattere economico – sociale. Infatti,

Punti di debolezza

Non si rilevano in base a quest'area di lavoro punti di debolezza.

come si evince dall'analisi del contesto, il nostro territorio sta subendo negli ultimi anni l'effetto della crisi con l'aumento del tasso di disoccupazione, che ha come conseguenza il trasferimento di alcune famiglie, per ricercare lavoro altrove. La scuola ha avviato un processo per elaborare e adottare criteri di valutazione condivisi e strumenti di valutazione comuni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, poiché la Scuola usa tecniche e strumenti adeguati alle peculiarità di ogni alunno.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FGIC872002 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,9	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,0	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE872014 - 2 A	62,5	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 B	65,4	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 C	67,2	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 D	64,2	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 E	61,8	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 F	62,8	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 G	64,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		61,6	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,3	↔	↔	↓	-4,2
FGEE872014 - Plesso	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE872014 - 5 A	55,7	↓	↓	↓	-4,6
FGEE872014 - 5 B	68,3	↑	↑	↑	6,8
FGEE872014 - 5 C	65,6	↑	↑	↑	3,3
FGEE872014 - 5 D	43,2	↓	↓	↓	-21,3
FGEE872014 - 5 E	76,4	↑	↑	↑	10,0
FGEE872014 - 5 F	50,9	↓	↓	↓	-11,3

Istituto: FGIC872002 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,4	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,9	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE872014 - 2 A	66,2	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 B	68,6	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 C	68,5	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 D	71,1	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 E	69,6	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 F	68,2	↑	↑	↑	n.d.
FGEE872014 - 2 G	57,6	↔	↔	↑	n.d.
Riferimenti		58,1	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,5	↑	↑	↑	1,0
FGEE872014 - Plesso	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE872014 - 5 A	62,0	↑	↑	↑	4,0
FGEE872014 - 5 B	68,6	↑	↑	↑	10,2
FGEE872014 - 5 C	66,8	↑	↑	↑	8,5
FGEE872014 - 5 D	51,5	↓	↓	↓	-10,2
FGEE872014 - 5 E	72,4	↑	↑	↑	9,8
FGEE872014 - 5 F	51,2	↓	↓	↓	-7,0

Istituto: FGIC872002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,0	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,6				n.d.
FGEE872014 - Plesso	77,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE872014 - 5 A	77,9				n.d.
FGEE872014 - 5 B	62,8				n.d.
FGEE872014 - 5 C	81,4				n.d.
FGEE872014 - 5 D	77,2				n.d.
FGEE872014 - 5 E	82,7				n.d.
FGEE872014 - 5 F	79,0				n.d.

Istituto: FGIC872002 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	86,2				n.d.
FGEE872014 - Plesso	86,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE872014 - 5 A	72,5				n.d.
FGEE872014 - 5 B	69,6				n.d.
FGEE872014 - 5 C	92,0				n.d.
FGEE872014 - 5 D	92,5				n.d.
FGEE872014 - 5 E	92,3				n.d.
FGEE872014 - 5 F	93,7				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FGEE872014 - 5 A	0,0	100,0
FGEE872014 - 5 B	0,0	100,0
FGEE872014 - 5 C	0,0	100,0
FGEE872014 - 5 D	0,0	100,0
FGEE872014 - 5 E	0,0	100,0
FGEE872014 - 5 F	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FGEE872014 - 5 A	14,3	85,7
FGEE872014 - 5 B	14,3	85,7
FGEE872014 - 5 C	0,0	100,0
FGEE872014 - 5 D	0,0	100,0
FGEE872014 - 5 E	0,0	100,0
FGEE872014 - 5 F	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,3	95,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE872014-5 A	9	2	4	1	4	2	5	4	5	5
FGEE872014-5 B	1	1	3	3	4	2	0	1	2	8
FGEE872014-5 C	4	3	5	5	7	2	2	4	6	9
FGEE872014-5 D	19	2	0	0	0	0	17	5	0	0
FGEE872014-5 E	0	1	2	5	10	0	1	2	7	8
FGEE872014-5 F	9	2	2	2	4	4	10	2	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC872002	36,8	9,6	14,0	14,0	25,4	8,6	30,2	15,5	18,1	27,6
Puglia	24,7	15,3	13,7	20,1	26,2	25,3	19,5	13,6	16,1	25,5
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC872002	0,9	99,1	8,2	91,8
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC872002	35,0	65,0	26,5	73,5
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FGIC872002	41,0	59,0	46,0	54,0
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CLASSI SECONDE - Risultati di alcune sezioni vicini alla media delle tre aree di riferimento e con cheating molto basso. - Buoni risultati generali per quanto riguarda la ricerca di informazioni anche implicite all'interno di un testo. - Molto buoni i risultati nell'ambito riflessione linguistica CLASSI QUINTE - Punteggio di riflessione linguistica in media con quello nazionale. - Buona la distribuzione degli studenti in tutti i livelli in italiano.</p>	<p>Per le classi seconde - Cheating alto in due sezioni in entrambi gli ambiti. - Nell'ambito italiano, testo narrativo: difficoltà nella comprensione del significato del testo o di alcune sue parti. - Criticità nell'ambito dati e previsioni. - Elevata variabilità tra sezioni soprattutto in matematica - Elevato numeri di alunni nel livello 5, soprattutto in italiano, - Medio-bassa correlazione dei voti con i risultati delle prove. Per le classi quinte - In italiano due sezioni con cheating alto; in matematica aumenta generalmente in quasi tutte le sezioni anche se non in modo considerevole. - Variabilità TRA classi più evidente in matematica - Bassa percentuale di alunni di livello 1 e 2 e alta percentuale di alunni di livello 5. - Difficoltà nell'individuare informazioni e relazioni all'interno del testo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati delle prove Invalsi 2017/2018, per le seconde e quinte classi primaria risultano essere abbastanza buoni, poiché in diverse prove hanno superato la media regionale, di macro area e nazionale. In controtendenza rispetto a quanto emerge dalle indagini nazionali che indicano una maggiore qualità degli apprendimenti in ambito linguistico piuttosto che in quello matematico, il nostro dato di istituto registra migliori risultati in matematica rispetto all'italiano, la minore variabilità tra sezioni in matematica per quanto riguarda soprattutto le classi quinte; più accentuata, invece, nelle classi seconde dove però l'effetto cheating ha fatto sentire il suo peso. Ciascuna classe del nostro Istituto ha mostrato maggiori o minori criticità in ambedue i settori, per cui i dati statistici generali riportati devono essere necessariamente letti sia in dimensione "Istituto" che in dimensione "singola classe" e confrontati tra loro anche facendo riferimento ai contesti ambientali di inserimento. Si vuole sottolineare, per quanto riguarda le prove delle classi quinte, una generalizzata difficoltà in alcuni item in particolare, determinata, a nostro avviso, dalla difficoltà oggettiva delle prove stesse.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze di cittadinanza degli studenti rientrano a pieno titolo tra le finalità che si intendono perseguire. L'istituto mette i propri alunni nelle condizioni di costruire la propria identità personale e la propria responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di Cittadinanza Attiva e responsabile. Le docenti e il dirigente si adoperano costantemente, affinché gli alunni acquisiscano e interiorizzino le norme e i valori relativi alla cittadinanza attiva, sostenibile e, quindi, responsabile (rispetto delle regole e delle persone, sviluppo della legalità, responsabilità individuale, alterità, rispetto delle risorse ambientale, collaborazione e spirito di gruppo). Ciò viene perseguito con iniziative mirate in occasioni di ricorrenze specifiche (Giornata Mondiale dell'Infanzia, Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, Settimana del Bullismo), con lavori interdisciplinari, con iniziative di solidarietà a favore di fasce sociali svantaggiate e con la partecipazione ai PON KIT 2014/2020. La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza degli studenti attraverso la pratica dell'osservazione del comportamento e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p>	<p>Manca nella nostra scuola un criterio comune per la valutazione e il confronto delle competenze di cittadinanza raggiunte dagli studenti frequentanti le varie classi. Nonostante l'impegno delle docenti si rileva ancora una certa difficoltà nel radicare concretamente le competenze in chiave di cittadinanza per la presenza di situazioni socio – economico-culturali di svantaggio (basso livello di scolarizzazione dei genitori, tasso di disoccupazione alto, scarsa coscienza civica).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono relativamente al contesto scolastico; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole e della persona). La maggior parte degli alunni raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				54,90	53,18	53,65	
FGIC872002	FGEE872014	A	53,92	↓	↓	↓	83,33
FGIC872002	FGEE872014	B	71,56	↑	↑	↑	75,00
FGIC872002	FGEE872014	C	63,50	↔	↑	↑	100,00
FGIC872002	FGEE872014	D	43,23	↓	↓	↓	87,50
FGIC872002	FGEE872014	E	76,43	↑	↑	↑	81,82
FGIC872002	FGEE872014	F	53,82	↓	↓	↓	86,96
FGIC872002			59,37	↔	↔	↓	86,07

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,45	55,96	56,64	
FGIC872002	FGEE872014	A	63,94	↑	↑	↑	88,89
FGIC872002	FGEE872014	B	71,88	↑	↑	↑	81,25
FGIC872002	FGEE872014	C	63,59	↑	↑	↑	94,74
FGIC872002	FGEE872014	D	51,54	↓	↓	↓	91,67
FGIC872002	FGEE872014	E	72,40	↑	↑	↑	81,82
FGIC872002	FGEE872014	F	54,86	↔	↔	↓	86,96
FGIC872002			62,02	↑	↑	↑	87,70

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FGIC872002	FGEE872014	A	202,87	↑	↑	↑	92,00
FGIC872002	FGEE872014	B	202,58	↑	↑	↑	100,00
FGIC872002	FGEE872014	C	209,80	↑	↑	↑	96,30
FGIC872002	FGEE872014	D	202,97	↑	↑	↑	96,00
FGIC872002	FGEE872014	E	221,16	↑	↑	↑	95,45
FGIC872002	FGEE872014	F	183,24	↓	↓	↓	91,30
FGIC872002	FGEE872014	G	188,00	↓	↓	↓	94,44
FGIC872002				↑	↑	↑	95,06

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FGIC872002	FGEE872014	A	200,05	↔	↑	↔	92,00
FGIC872002	FGEE872014	B	189,49	↓	↔	↓	100,00
FGIC872002	FGEE872014	C	211,44	↑	↑	↑	96,30
FGIC872002	FGEE872014	D	206,81	↑	↑	↑	96,00
FGIC872002	FGEE872014	E	209,74	↑	↑	↑	95,45
FGIC872002	FGEE872014	F	182,51	↓	↓	↓	91,30
FGIC872002	FGEE872014	G	188,76	↓	↓	↓	94,44
FGIC872002				↔	↑	↔	95,06

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
FGIC872002	FGEE872014	A	196,36	↔	↑	↓	92,00
FGIC872002	FGEE872014	B	181,49	↓	↓	↓	100,00
FGIC872002	FGEE872014	C	200,54	↑	↑	↔	96,30
FGIC872002	FGEE872014	D	191,08	↔	↔	↓	96,00
FGIC872002	FGEE872014	E	203,55	↑	↑	↑	95,45
FGIC872002	FGEE872014	F	177,18	↓	↓	↓	91,30
FGIC872002	FGEE872014	G	160,13	↓	↓	↓	94,44
FGIC872002				↓	↔	↓	95,06

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
FGIC872002	FGEE872014	A	196,16	↔	↔	↓	92,00
FGIC872002	FGEE872014	B	192,53	↓	↔	↓	100,00
FGIC872002	FGEE872014	C	215,35	↑	↑	↑	96,30
FGIC872002	FGEE872014	D	202,61	↔	↑	↔	96,00
FGIC872002	FGEE872014	E	206,47	↑	↑	↑	95,45
FGIC872002	FGEE872014	F	185,59	↓	↓	↓	91,30
FGIC872002	FGEE872014	G	172,29	↓	↓	↓	94,44
FGIC872002				↔	↔	↓	95,06

Punti di forza	Punti di debolezza
In generale gli studenti usciti dalla nostra Scuola Primaria al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado raggiungono un profitto più che buono.	Non sono state messe in atto procedure sistematiche e formalizzate per rilevare i risultati degli studenti. Sarebbe utile monitorare gli esiti futuri, anche per valutare la ricaduta delle competenze maturate nella scuola primaria.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	96,0	97,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	82,7	82,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,3	93,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	48,0	39,7	32,7
Altro	No	5,3	11,0	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,3	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	93,3	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	64,0	65,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	80,0	91,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,7	70,6	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	57,3	62,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,0	95,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	49,3	58,9	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	53,3	60,8	57,9
Altro	No	5,3	6,0	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	82,7	88,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	65,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	76,0	86,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	7,5	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Nel nostro Istituto le docenti hanno elaborato un CURRICOLO VERTICALE alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo (2018) per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Racc. del Consiglio dell'UE del 22/5/2018 (sostituisce la raccomandazione del PE e del Consiglio, del 18/12/2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente), al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Il curriculum verticale costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Il curriculum proposto è aderente sia alle esigenze del contesto territoriale, sia dalle esigenze degli allievi. L'Istituto inoltre promuove iniziative e percorsi didattici di arricchimento del curriculum relativi ad ambiti progettuali fondamentali: promozione della lettura e delle biblioteche scolastiche, insegnamento della musica, educazione motoria, percorsi di educazione alla cittadinanza.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA La nostra scuola programma il proprio curriculum non trascurando le esigenze del contesto e progettando attività didattiche coerenti. Nello specifico, si progetta per ambiti disciplinari e classi parallele, progettazione che è suscettibile di continue revisioni e correzioni in base all'analisi dei risultati ottenuti e alla formazione permanente delle docenti, nell'ottica del miglioramento continuo.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI La presenza di un gruppo di lavoro sulla valutazione ha favorito l'adozione di criteri comuni per la correzione delle prove strutturate iniziali, intermedie e finali e la condivisione degli esiti. Le verifiche vengono proposte a conclusione di ogni unità di apprendimento attraverso prove ed osservazioni sistematiche degli alunni durante lo svolgimento di attività abituali, individuali, di coppia o di piccolo gruppo. Esse diventano strumenti che l'alunno e l'insegnante hanno a disposizione per azioni di riflessione e autovalutazione. All'interno di ogni percorso didattico si prevedono attività di rinforzo e di richiamo finalizzate al consolidamento degli apprendimenti ed attività di potenziamento per altri. Le docenti, grazie a corsi formativi e agli atti di indirizzo del dirigente, hanno intrapreso un percorso di miglioramento per ripensare la scuola e l'attività didattica nei suoi tre momenti fondamentali (insegnamento, apprendimento, valutazione) e segnare il passaggio verso la didattica (inclusiva) per competenze.</p>	<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Non si rilevano punti di debolezza.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA Numero inadeguato di incontri finalizzati alla revisione periodica dei risultati ottenuti in base agli obiettivi programmati.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per le discipline di base (italiano e matematica) ma si propone di utilizzarle anche per la lingua inglese nel secondo ciclo, in virtù dell'introduzione della prova Invalsi di Inglese.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio attribuito si giustifica per la presenza di elementi positivi relativi all'elaborazione del curricolo verticale per competenze, dai 3 agli 11 anni, partito dall'analisi dei bisogni dell'utenza. La valutazione degli apprendimenti e delle competenze raggiunti dagli studenti si avvale di griglie condivise dai docenti e sarà sostenuta ulteriormente dalla definizione di rubriche di valutazione, con l'utilizzo di prove strutturate comuni, che saranno sostituite da prove reali e in situazione, queste permetteranno agli alunni di rispondere in funzione di quanto hanno appreso e ai docenti di valutare le conoscenze, le abilità ma soprattutto i processi messi in atto. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è già definita, le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e rispondono alle esigenze degli alunni. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita nei due ordini di scuola.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	80,0	92,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	73,3	77,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,3	3,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,0	22,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	36,5	56,4	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,2	94,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non	No	4,1	2,8	4,7

di 60 minuti				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,2	15,8	12,8
Non sono previsti	No	1,4	0,8	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	96,0	96,0	94,5
Classi aperte	Si	65,3	61,6	70,8
Gruppi di livello	Si	70,7	73,6	75,8
Flipped classroom	No	41,3	37,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,3	21,4	32,9
Metodo ABA	No	28,0	38,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	3,2	6,2
Altro	No	41,3	35,2	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,7	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,3	1,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,7	59,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	12,0	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	17,3	15,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	34,7	25,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	77,3	78,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	21,3	20,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,3	11,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	25,3	21,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	48,0	53,1	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	2,7	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla	No	32,0	30,7	26,1

legalità e convivenza civile				
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	1,3	0,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La scuola ha scelto di articolare l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti, l'orario è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e delle famiglie. La scuola è impegnata per offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Gli spazi laboratoriali e informatici sono coordinati da docenti individuate come figure di riferimento per il coordinamento delle attività le quali tabulano gli ingressi nei vari laboratori per permettere agli studenti di fruirne adeguatamente. Grazie ai finanziamenti dei PON-FESR la scuola è dotata di notebook - LIM - materiale per le attività scientifiche matematiche, linguistiche e musicali. L'orario e la gestione del tempo scolastico sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti. Il gruppo docente si è mosso da sempre per conservare il monte orario delle 29 ore antimeridiane, per offrire una più ampia offerta formativa agli studenti.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA La Scuola promuove iniziative di formazione, l'utilizzo di modalità didattiche innovative (attive e laboratoriali), la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse sostenute dalla presenza nell'Istituto di un Dirigente stabile, orientato e deciso a favorire e divulgare nuove pratiche metodologiche, con atti di indirizzo e corsi di formazione, suffragato da tre parole chiave: servizio alla persona, affettività, passione. Molta attenzione è data all'apprendimento cooperativo e all'insegnamento cooperativo per promuovere un benessere organizzativo e didattico di scuola inclusiva, dove tutte le insegnanti collaborano e programmano in maniera congiunta verso la stessa direzione.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE Le insegnanti attuano delle strategie che promuovono e sensibilizzano gli alunni verso validi comportamenti di convivenza civile e democratica. Insieme al dirigente, si sforzano continuamente di creare un contesto e un clima facilitanti e benessere organizzativo e pedagogico, mettendo al centro la persona e i suoi bisogni cognitivi, emotivi, affettivi, concependo come primo strumento compensativo la relazione didattica e umana. In caso di comportamenti problematici, il DS se ne fa carico con una frequenza assidua nelle classi, assicurando scaffolding emotivo e cognitivo ad alunni e docenti, oltre ad un periodico coinvolgimento delle famiglie. Le docenti per un apprendimento più autentico, prendono spunto dalla quotidianità e dalle numerose opportunità che offre l'ambiente esterno con convenzioni, partecipazione ad attività e progetti promossi dagli Enti Locali, associazioni, varie reti di scuole, cui il nostro Istituto</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Mancano le LIM in alcune classi (11/32). La scarsa disponibilità di spazi fisici non permette un'adeguata fruizione dei numerosi sussidi cartacei, multimediali, musicali, scientifici, matematici, linguistici... (sistemati in armadi nei diversi corridoi) di cui la scuola dispone. Il laboratorio multimediale presenta una carenza quali-quantitativa nella dotazione tecnologica.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA Carenza finanziaria per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire a tutte le docenti una formazione continua e variegata, adeguata ai bisogni formativi emersi • strutturare ambienti di apprendimento innovativi: aule 3.0. <p>DIMENSIONE RELAZIONALE Non sempre gli interventi formativi messi in atto dai docenti riescono a ottenere risultati adeguati, persistono situazioni di disagio e comportamenti poco adeguati tra gli alunni, visto che molte famiglie continuano a demandare alla scuola il compito educativo. In alcune classi, nonostante gli interventi specifici messi in atto, continuano a manifestarsi comportamenti inadeguati e scarso interesse verso le attività didattiche. Per questi motivi la scuola intende continuare ad adoperarsi affinché l'interazione scuola-famiglia sia completa e possa promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze adeguate alla vita sociale.</p>

ha aderito con passione e dedizione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato trova la motivazione nell'idea di scuola che i docenti cercano di realizzare e che è definita nel PTOF. L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'unico laboratorio a disposizione (aula multimediale) non è sempre fruibile a causa della carenza qualitativa e quantitativa nella dotazione tecnologica. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Tutti i docenti sono coinvolti e impegnati in attività di formazione in servizio per conoscere nuove strategie didattiche ed educative da utilizzare. Nella scuola sono presenti attività di ricerca-azione sostenute anche da partner esterni. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli stessi nell'assunzione di responsabilità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,1	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	71,8	81,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	64,8	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	62,0	63,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	35,2	36,4	39,0

Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,0	32,8	31,2
---	----	------	------	------

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	95,7	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,6	88,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	40,0	54,5	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	75,7	78,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	64,3	70,4	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,1	47,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	57,1	66,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	28,6	47,9	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	65,7	70,7	72,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	92,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,7	37,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,7	6,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	17,3	25,4	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	16,5	14,2
Organizzazione di giornate	No	17,3	15,2	22,0

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,3	11,0	22,1
Altro	Sì	17,3	19,7	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,7	77,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,1	36,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,2	40,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50,0	67,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	18,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,4	62,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	62,2	77,8	58,0
Altro	No	6,8	10,5	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che rendono possibile la didattica inclusiva. Alla formulazione del PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità. Per gli altri studenti con bisogni educativi speciali la scuola elabora dei piani individualizzati che favoriscono e facilitano lo sviluppo e la valorizzazione di abilità nascoste. I PDP sono aggiornati regolarmente. Inoltre, per valorizzare la biodiversità si realizzano attività su temi interculturali che mirano a migliorare la qualità dei rapporti tra gli studenti e si partecipa a corsi di formazione individuali e di gruppo, compresi i genitori. L'IC SGB si impegna nell'open day quotidiano, accogliendo tutti, ascoltando, aiutando a rigenerarsi. Usa la valutazione educativa, come conseguenza del riscontro di una relazione anche di istruzione, dialogando, riflettendo sugli errori, rinunciando alla logica dell'istruzione sanzionatoria in favore di una visione di una pedagogia di comunità, avendo come bussola la parabola dei talenti rivista. RECUPERO</p>	<p>INCLUSIONE La scuola deve adoperarsi, anche in riferimento al PNSD, per incrementare strumentazioni tecnologiche, funzionali per il pieno raggiungimento di processi di inclusione e il successo formativo di ognuno. Emerge la necessità di una oggettiva e dettagliata analisi dei bisogni formativi degli alunni BES per un corretto uso di strumenti compensativi e misure dispensative. RECUPERO E POTENZIAMENTO La flessibilità organizzativa permette di programmare attività diversificate che non sempre raggiungono risultati considerevoli a causa dell'impossibilità dell'utilizzo costante di tutte le risorse. Le ore di contemporaneità dei docenti spesso sono utilizzate per far fronte a necessità funzionali della scuola. Le attività citate nei punti di forza scaturiscono, quindi, dall'impegno e dall'iniziativa personale ed autonoma del singolo docente.</p>

<p>E POTENZIAMENTO La scuola si attiva anche per coloro che presentino speciali attitudini disciplinari e svantaggi socio-culturali, attivando interventi di potenziamento miranti a stimolare le eccellenze e di recupero per colmare, almeno in parte, le lacune a quanti il contesto socio- familiare ha determinato. Gli alunni che presentano situazioni di difficoltà di apprendimento provengono da famiglie con svantaggi culturali ed economici e sono coinvolti in attività progettuali in orario extracurricolare (Progetti Aree a rischio, PON-Dispersione) con metodologie innovative, l'organizzazione di piccoli gruppi favorisce il coinvolgimento attivo degli alunni e il recupero di conoscenze e abilità. La presenza nella scuola di docenti facenti parte dell'organico di potenziamento permette l'organizzazione di una flessibilità organizzativa a supporto degli alunni in difficoltà, sia la possibilità di rivolgere una particolare attenzione alla promozione di eccellenze educative con interventi individualizzati.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, quale fondamento dell'educazione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi nella scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	92,0	96,5	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	77,3	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	85,3	94,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,3	81,5	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,3	76,6	74,6
Altro	No	5,3	7,2	9,5

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	35,3	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	15,7	14,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	3,9	7,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	9,8	7,2	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	25,5	28,6	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	19,6	15,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,9	4,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,9	2,0	1,5
Altro	No	11,8	12,2	12,0

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
CONTINUITÀ Le insegnanti della scuola dell'infanzia compilano un portfolio per i bambini in uscita e si incontrano con le insegnanti della scuola primaria anche durante l'attività del Depistage, per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per la definizione delle competenze in uscita e in entrata tese a ridurre la variabilità tra	CONTINUITÀ La scuola non può monitorare i risultati a distanza degli studenti perché nel nostro Istituto non è presente, di fatto, una scuola secondaria di primo grado e risulta difficile effettuare un monitoraggio degli alunni che, terminato il primo percorso di scuola dell'obbligo, frequentano diversi istituti. ORIENTAMENTO Non si ravvisano punti di

<p>classi. Durante l'anno scolastico gli alunni dell'Infanzia visitano la Scuola Primaria e condividono attività didattiche ed educative con i bambini e le insegnanti della Primaria, per un miglior approccio al futuro passaggio. Si realizzano anche azioni di continuità con il primo grado di Istruzione Secondaria per facilitare l'ingresso degli alunni uscenti. ORIENTAMENTO La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola è un Circolo didattico e, nonostante ciò, la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO La nostra scuola, da alcuni anni nell'ambito dell'Alternanza Scuola-lavoro (ASL), ha stipulato e attuato una convenzione e una relazione didattica con il Liceo "A.G. Roncalli" di Manfredonia, ospitando gli studenti in alcune classi della Scuola Primaria e in alcune sezioni della Scuola dell'Infanzia, con un reciproco arricchimento didattico pedagogico, che ha giovato sia alle insegnanti, sia ai bambini, sia agli studenti del Liceo.</p>	<p>debolezza. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO Non ci sono punti di debolezza</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le</p>

competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,5	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,9	8,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,8	36,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		35,8	54,1	45,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	46,3	34,7	30,8
>25% - 50%		31,3	39,5	37,8
>50% - 75%		13,4	16,4	20,0
>75% - 100%		9,0	9,3	11,3

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	6,9	8,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.238,3	4.052,5	4.391,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	21,3	41,9	51,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	37,3	29,0	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	7,5	21,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	11,9	20,8	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	29,9	21,8	42,2
Lingue straniere	No	32,8	39,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	20,9	19,0	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	47,8	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	17,9	22,5	25,4
Sport	Sì	16,4	12,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	14,9	15,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	26,9	27,5	19,9
Altri argomenti	No	23,9	20,5	19,7

Punti di forza

Punti di debolezza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA Nel nostro Istituto la missione è definita e articolata nel PTOF che è reso pubblico attraverso il sito web della scuola. In esso sono definite chiaramente la missione e le priorità dell'Istituto finalizzate alla crescita educativa, culturale e sociale di ciascun allievo in termini di formazione, educazione alla legalità, salute, promozione del benessere dell'individuo, sostegno e indirizzo agli alunni con problematiche particolari. La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità, sono rese note all'esterno presso le famiglie e il territorio attraverso un ricco sito internet della scuola (agorà formativo-educativo) e seminari.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ La scuola focalizza le proprie azioni su elementi essenziali e strategicamente rilevanti, pianificando, ad inizio anno scolastico, un curriculum che analizza le principali forze e debolezze, prestando attenzione alle peculiarità dello specifico contesto in cui si trova l'Istituto Scolastico. Il sistema di monitoraggio è articolato attraverso: raccolta dati relativi agli output; incontri periodici finalizzati all'aggiornamento dello stato di avanzamento delle singole attività e a evidenziare eventuali criticità elaborando le possibili soluzioni, rendicontazione sullo stato di avanzamento delle attività degli incontri istituzionali programmati. All'inizio, durante e alla fine dell'anno scolastico, si somministrano prove comuni per classi parallele.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE C'è una chiara divisione di compiti tra le docenti con incarichi di responsabilità. Le collaboratrici del DS e le funzioni strumentali esplicano le attività delle rispettive aree, creando all'interno del gruppo un coinvolgimento attivo e responsabile. I processi decisionali della scuola sono appannaggio di tutte le sue componenti (Collegio dei docenti, Consiglio di istituto, Consigli di classe e Interclasse) secondo una precisa e chiara definizione dei compiti. Il Collegio dei Docenti, inoltre, definisce ogni anno in modo chiaro gli ambiti di azione e dell'organizzazione didattica. Anche il personale ATA opera, quasi sempre, con responsabilità e competenze, con una chiara divisione dei compiti che risponde a esigenze burocratico - amministrative dell'utenza.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. La scuola al fine di garantire un livello qualitativamente alto dell'azione educativa – didattica convoglia tutte le risorse economiche in pochi progetti d'Istituto; tale scelta è condivisa all'unanimità dall'intera Comunità Scolastica.

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA La scuola, nonostante abbia condiviso la mission e le priorità con l'intera comunità scolastica, riscontra poca partecipazione e assunzione di responsabilità da parte delle famiglie.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ È necessaria una maggiore consapevolezza da parte del collegio sugli strumenti da adottare per il monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti nei vari progetti.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Si rende necessario un maggiore coinvolgimento delle diverse componenti del personale (ATA e docente), creando all'interno del gruppo un atteggiamento sinergico e un lavoro di squadra, per garantire il massimo della qualità.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Non ci sono punti di debolezza perché la scuola utilizza tutte le risorse economiche a disposizione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		46,8	61,0	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,8	21,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	29,9	13,9	22,7
Altro		2,6	3,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,8	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGIC872002		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Provinciale % FOGGIA
	Nr.	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,5	8,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	15,3	17,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,0	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,1	3,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,2	7,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	17,0	18,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,1	5,0	5,5
Inclusione e disabilità	1	33,3	21,8	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	5,9	7,1
Altro	0	0,0	15,3	14,0	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC872002		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	26,5	25,5	34,3
Rete di ambito	1	33,3	35,7	43,1	33,5
Rete di scopo	0	0,0	6,1	7,6	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,1	5,1	6,0
Università	0	0,0	2,7	1,5	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	22,8	17,2	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC872002		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	22,8	21,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	33,3	33,0	40,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,4	4,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio	1	33,3	9,9	9,4	8,7

Scolastico Regionale					
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	11,9	8,9	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	33,3	19,0	14,6	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGIC872002		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,2	3,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20,0	22,2	12,3	17,6	19,6
Scuola e lavoro			2,6	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,6	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			6,0	5,5	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	30,0	33,3	10,5	19,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	4,3	5,7
Inclusione e disabilità	40,0	44,4	18,5	17,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,2	3,8	6,8
Altro			22,5	25,1	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,3	2,5	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC872002		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,0	0,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	1,5	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	13,2	16,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,3	1,2	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	23,2	19,1	16,2

Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,6	5,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	2,0	1,1	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	9,3	6,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,7	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,6	3,0	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,0	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,3	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,6	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,8	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,3	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,7	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,3	7,2	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,7	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	0,7	2,8	5,2
Altro	0	0,0	15,9	15,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIC872002		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	37,1	40,2	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,9	7,2	13,4
Rete di scopo	0	0,0	10,6	8,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	29,8	23,6	21,2
Università	0	0,0	0,7	0,2	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	100,0	9,9	19,8	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di	No	72,2	77,5	75,5

alunni/studenti				
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	67,1	69,9	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	54,4	57,9	57,8
Accoglienza	Sì	81,0	81,3	74,0
Orientamento	Sì	77,2	78,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	74,7	75,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,2	94,9	96,2
Temi disciplinari	No	39,2	39,4	40,3
Temi multidisciplinari	No	32,9	41,4	37,8
Continuità	Sì	87,3	89,6	88,3
Inclusione	Sì	91,1	94,7	94,6
Altro	No	8,9	19,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	15,6	13,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	9,3	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	9,0	8,8	9,1
Accoglienza	33.3	12,1	10,8	8,7
Orientamento	16.7	5,3	5,4	4,3
Raccordo con il territorio	8.3	3,5	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	10.0	9,6	7,0	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,0	8,9	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,3	8,3	7,1
Continuità	25.0	9,4	8,8	8,2
Inclusione	6.7	9,9	10,3	10,3
Altro	0.0	0,9	2,1	2,6

Punti di forza

FORMAZIONE La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale Ata. La formazione viene garantita con risorse proprie e della rete di ambito. L'esigenza maggiormente avvertita è la formazione sulle nuove metodologie e didattiche per competenze, la formazione in tema di disabilità e BES, al fine di acquisire maggiori abilità a fronteggiare le nuove realtà di apprendimento. Il DS, concependo solo il potere del servizio alla persona, orienta tutta la sua azione per dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane di tutti, in

Punti di debolezza

FORMAZIONE Non si rilevano punti di debolezza.
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE L'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti è limitata dalla mancanza di fondi provenienti da terzi, per cui essa dipende dal docente stesso e dalla scuola.
COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Occorre migliorare gli spazi scolastici a disposizione, offrire maggiore supporto alla didattica con l'ausilio delle LIM e garantire una periodica manutenzione degli strumenti tecnologici a disposizione. Nella modalità organizzativa, nasce,

obbedienza alla parabola dei talenti e al sogno di una pedagogia di comunità, ma nel rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti: libertà di insegnamento, diritto all'educazione e all'apprendimento degli alunni, diritto di scelta delle famiglie, ben sapendo che il baricentro delle scelte organizzative e didattiche è costituito dal diritto al successo educativo e formativo degli alunni.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola raccoglie e valorizza le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e le utilizza nell'assegnazione di incarichi e nella didattica. Le competenze specifiche dei docenti vengono utilizzate e valorizzate non solo nella fase progettuale ma anche esecutiva. Tali docenti, nelle rispettive aree di competenza, forniscono consulenza e assistenza ad altre colleghe. Si eleva la competenza complessiva del personale della scuola.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola incentiva il lavoro di gruppo. I docenti si riuniscono in gruppi spontanei per la produzione e lo scambio di materiale didattico ed educativo. I lavori di gruppo sono moltiplicatori di effetti positivi sulle metodologie e strategie didattiche. La scuola: partecipa a diverse reti di scuole per condividere risorse umane e finanziarie, finalizzate alla formazione (L. 107/2015); incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su specifici e concreti problemi, su temi disciplinari e di metodologia didattica; predispone gruppi di lavoro per classi parallele per: la stesura della progettazione curricolare; sperimentare percorsi significativi, di tipo laboratoriale; promuovere interazioni e scambi interpersonali; formulare strategie efficaci di integrazione e percorsi differenziati; collaborare alla realizzazione di progetti, con soluzioni adeguate; definire scansioni temporali delle unità didattiche, gli obiettivi minimi da raggiungere per ciascun livello, gli strumenti da adoperare per la verifica e la valutazione; ripensare l'organizzazione del "tempo" scuola.

pertanto, l'esigenza della costituzione di maggiori dipartimenti mirati all'approfondimento e all'arricchimento professionale. Occorre una più attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento che sono da perseguire.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e rispondenti ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,6	3,5	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	34,2	20,6	20,4
5-6 reti		1,3	4,7	3,5
7 o più reti		57,9	71,3	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	77,6	70,3	72,6
Capofila per una rete		14,5	17,8	18,8
Capofila per più reti		7,9	11,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	86,9	83,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	20,8	29,7	32,4

Regione	0	10,4	7,4	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,2	12,5	14,5
Unione Europea	0	5,7	6,3	4,0
Contributi da privati	0	4,2	3,1	3,7
Scuole componenti la rete	3	41,7	40,9	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	13,0	13,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,3	5,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	64,6	64,4	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	4,2	4,1	4,6
Altro	0	12,0	12,8	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,3	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	5,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	30,2	22,6	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	5,7	9,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,1	2,9	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,6	3,7	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,7	3,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,7	7,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,5	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	9,9	9,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	3,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,3	9,2	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,6	5,9	5,3

Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,3	1,3
Altro	0	5,2	6,7	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	51,9	54,7	46,3
Università	No	57,1	59,5	64,9
Enti di ricerca	No	6,5	11,6	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,1	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	26,0	28,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	58,4	67,4	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	70,1	72,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	62,3	68,8	66,2
ASL	No	46,8	46,3	50,1
Altri soggetti	No	15,6	19,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	42,7	46,2	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	42,7	50,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	61,3	61,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	38,7	46,6	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	17,3	20,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	32,0	38,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	46,7	38,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	56,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	22,7	21,6	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,3	17,8	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	25,3	27,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o	No	72,0	76,4	67,2

iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	45,3	57,5	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	20,0	18,5	19,0
Altro	No	14,7	12,0	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,0	23,4	23,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	6,8	53,9	66,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	1,2	6,1	9,5	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FGIC872002	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	93,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	58,2	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	60,8	74,1	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	43,0	57,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	96,2	99,3	98,5

Altro	No	15,2	24,9	20,3
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie interessate nella definizione dell'offerta formativa e ha buone capacità di proporsi come partner e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Ha stipulato diversi accordi di rete con altre scuole, accordi con le autonomie locali, convenzioni con privati, associazioni per promuovere l'apertura bilaterale scuola-territorio (legge 107/2015). Questo comporta ricadute positive sull'offerta formativa. Inoltre, le attività prevalenti svolte in rete si riferiscono al curriculum, alle discipline e alla formazione.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE I genitori sono costantemente coinvolti nella vita scolastica dei propri figli. Infatti, l'Istituzione invita alla partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica per promuovere e realizzare insieme una autentica Alleanza Educativa, per il miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa per effettiva cooperazione nella progettualità e nei processi formativi. Per misurare l'indice di gradimento delle proposte formative e didattiche, la scuola somministra ai genitori questionari, presenti sul sito della scuola, dai quali ricava indicazioni utili per un continuo miglioramento. È presente, inoltre, uno sportello psico-pedagogico, grazie al contributo volontario di una psicologa che si è messa a disposizione della scuola. Inoltre, il Ds è sempre disponibile al dialogo costruttivo e all'ascolto, nel segno della reciprocità e del servizio.</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola non risulta essere stata mai capofila di reti. Occorre sottolineare, inoltre, che lo Stato rappresenta l'unica entrata principale per le risorse economiche. È auspicabile implementare la gamma di accordi formalizzati con altri Enti nella speranza di maggiori ricadute positive nel processo di insegnamento-apprendimento.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Tutte le iniziative proposte dalla Scuola che prevedono il coinvolgimento dei genitori non sempre ottengono il successo sperato, a causa della poca adesione degli stessi. Lo sportello psico-pedagogico è stato poco frequentato dai genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa ad alcune reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i</p>

soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche formative, raccogliendone idee e suggerimenti anche se è necessario migliorare la partecipazione delle famiglie alle varie iniziative organizzate dalla scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Assicurare esiti più uniformi tra le classi della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Proseguire nella costruzione di prove strutturate d'Istituto iniziali e finali per classi parallele in almeno tre discipline.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Allargare la somministrazione di prove di livello per classi parallele, oltre a italiano e matematica, anche per altre discipline (inglese per le classi quarte e quinte).

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate per la scuola.

Priorità

La restituzione degli esiti delle prove INVALSI non costituisce l'occasione di riflessione all'interno dei gruppi d'interclasse.

Traguardo

Tale riflessione andrebbe potenziata e andrebbero approfonditi gli elementi per rimodulare, dove necessario, la programmazione curricolare.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare l'utilizzo della pratica di una progettazione disciplinare per competenze con l'uso di un format comune.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Incrementare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze chiave.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare percorsi progettuali nell'area dell'educazione alla cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze chiave.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adottare strumenti per il monitoraggio di attività e risultati raggiunti nei vari progetti.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Instaurare maggiori rapporti con associazioni del territorio per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi degli esiti delle prove INVALSI si evince che il punteggio medio della scuola è superiore alla media nazionale sia nelle prove di italiano che di matematica, tuttavia andrebbe migliorata la riflessione sugli item in cui gli alunni hanno mostrato maggiore incertezze o difficoltà, per programmare strumenti d'intervento miranti al miglioramento delle pratiche didattiche e dei risultati raggiunti dagli alunni. I risultati delle performance degli alunni della scuola e delle singole classi sono analizzati dalla FS preposta che redige un report condiviso dal Collegio dei docenti, ma non sono oggetto di riflessione per un'attenta progettazione curricolare. Negli ultimi tempi il contesto socio-culturale del territorio si è profondamente trasformato e le classi scolastiche sono caratterizzate da un'elevata eterogeneità e complessità di bisogni educativi, sociali e culturali che sono fonte di disagio per gli alunni e che determinano un calo del rendimento scolastico e/o problemi comportamentali. La priorità per la nostra scuola oggi è, quindi, quella di sviluppare pratiche didattiche inclusive, capaci di garantire a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, percorsi di apprendimento efficaci e una ricca partecipazione alla vita sociale sia scolastica, sia nella comunità di appartenenza.